

Saxifraga berica (Beguinot) D.A.Webb



Fiori di *S. berica* (Foto M. Tomasella)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Famiglia: Saxifragaceae - **Nome comune:** Sassifraga dei Colli Berici

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2013)			Categoria IUCN	
II, IV	ALP	CON	MED	Italia (2016)	Europa (2011)
		XX		NT	VU

Corotipo. Stenoendemita esclusivo dei Colli Berici (Veneto).

Distribuzione in Italia. Veneto; l'areale ricade interamente sui Colli Berici, dove attualmente sono accertati 32 siti di crescita (Tasinazzo *et al.*, 2015).

Biologia. Camefita reptante, fioritura da (febbraio) marzo a giugno (luglio). La maturazione dei frutti avviene in modo scalare in un intervallo compreso tra l'ultima decade di maggio e la prima decade di luglio (Tasinazzo *et al.*, 2015).

Ecologia. Mesofita sciafila, il cui habitat preferenziale di crescita è costituito da ridotti affioramenti calcarei, alveolati a seguito di dissoluzione carbonatica e situati in stazioni ombrose. Si rinviene anche all'interno di anfratti rupestri, dove può svilupparsi sulla parete in prossimità del pavimento o sul tetto. La specie presenta una discreta amplitudine ecologica, rifuggendo però da microstazioni igrofile o con stillicidio diretto, oltre che da substrati eccessivamente compatti (Tasinazzo *et al.*, 2015). La specie può essere rinvenuta a quote comprese tra 0 e 300 m s.l.m.

Comunità di riferimento. *Saxifraga berica* partecipa alle cenosi casmofitiche delle rupi calcaree ombrose e umide, incluse nelle classi *Asplenietea trichomanis* Br.-Bl. in Meier & Br.-Bl. (1934) Oberdorfer 1977 e *Parietaretea judaicae* Oberdorfer 1977. Lausi (1967) ha inoltre descritto l'associazione *Adiantum-Saxifragetum berici* Lausi 1967, corrispondente però ad un'ecologia più vasta. Questa specie quindi predilige gli aspetti termofili e sciafili dell'habitat di interesse comunitario 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica".

Criticità e impatti. La specie non appare attualmente sottoposta a minacce rilevanti, tuttavia nell'area di distribuzione sono diffusamente praticate l'arrampicata sportiva e l'escursionismo. Un aumento di tali attività, in settori limitrofi ai siti di crescita, potrebbe interferire negativamente con lo stato di conservazione di alcune sottopopolazioni e innescare processi degradativi.



S. berica (Foto M. Tomasella)

Tecniche di monitoraggio. Si tratta di una specie localizzata; le cui popolazioni sono bene note e corredate dal conteggio del numero degli individui. Questo valore può essere considerato quello di riferimento.

Stima del parametro popolazione. Conteggio di tutti gli individui nelle singole popolazioni, evidenziando il rapporto fra individui giovani e maturi per valutare la capacità riproduttiva della specie.

Stima della qualità dell'habitat per la specie. Si tratta di rupi aggettanti non stillicidiose, il cui

unico elemento di pressione è costituito dalle attività di arrampicata sportiva, delle quali si deve tenere conto nella valutazione della qualità dell'habitat.

Indicazioni operative. *Frequenza e periodo:* ogni 3 anni, nei mesi di maggio-giugno.

Giornate di lavoro stimate all'anno: 4 giornate.

Numero minimo di persone da impiegare: 2 persone.

Note. Questa specie è stata studiata ed è ben nota la sua ecologia e distribuzione, per cui si ritiene utile proseguire con un monitoraggio di dettaglio. La specie è stata anche oggetto di alcune attività nell'ambito del progetto LIFE08 NAT/IT/000362 "Colli Berici Natura 2000" (<http://www.lifecolliberici.eu/it>). Nell'ambito di questo progetto sono state altresì effettuate semine *ex situ* e reintroduzioni in natura. La specie si trova in conservazione presso la Banca del Germoplasma dell'Orto Botanico di Padova.

G. Oriolo, M. Tomasella